

L'apparenza inganna

Sospettereste mai della persona più altruista e caritatevole che conoscete? Mettereste mai a rischio la vostra incolumità inconsapevolmente? E' questo l'errore nel quale sfortunatamente incorrono gli ospiti delle sorelle Brewster, etichettate come amorevoli signore da tutto il vicinato. Il loro nipote Mortimer, parente stretto, non può nemmeno immaginare cosa si cela sotto la loro magnanimità. Intorno a questo stravagante trio si svilupperanno le peripezie che coinvolgeranno anche gli altri personaggi.

L'opera "Arsenico e vecchi merletti" di Joseph Kesselring è riadattata teatralmente in chiave moderna dal regista Geppy Gleijeses includendo nel cast attori del calibro di Giulia Lazzarini, Anna Maria Guarnieri e Paolo Romano. Lo spettacolo ha sede al Teatro Quirino a Roma e resterà in cartellone fino al 19 gennaio 2020. L'opera rivela profonde tematiche esistenziali in un contesto apparentemente frivolo. La cupa pazzia che aleggia su casa Brewster si suddivide in tutti e tre i suoi piani: nelle stanze al piano superiore il fratello di Mortimer, Teddy, dà sfogo alla sua schizofrenia sentendosi il generale degli Stati Uniti, al piano terra le due dolci donne credono di alleviare le pene dei forestieri con la loro folle e amara medicina, mentre la cantina contiene il frutto della loro macabra pazzia. Di chiara evidenza è l'effetto a catena di doppisensi ed equivoci scaturiti dall'oscuro segreto scoperto da Mortimer. Ogni personaggio è abile a cristallizzare le proprie emozioni con mimiche facciali e corporee, accompagnate dalla musica sinistra, che caratterizza le scene ricche di suspense. Nel complesso lo spettacolo risulta accattivante, capace di riunire ironia ed i più tetri tratti della mente umana e, nonostante l'intreccio fitto, la trama è di facile comprensione. Seppur di carattere comico, traspare una parodica rappresentazione della società americana che lascia spazio a riflessioni ed ampie analisi.

Nicolò Testarmata IV E Liceo Scientifico Nomentano